

CITTA' DI TARANTO

COLLEGIO DEI REVISORI

revisori.conti@comune.taranto.it

Nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 27.01.2016

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

Bilancio di Previsione 2018-2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Dott. Vincenzo Tosiani

Rag. Francesco Giuseppe Patruno



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 129 del 16.04.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

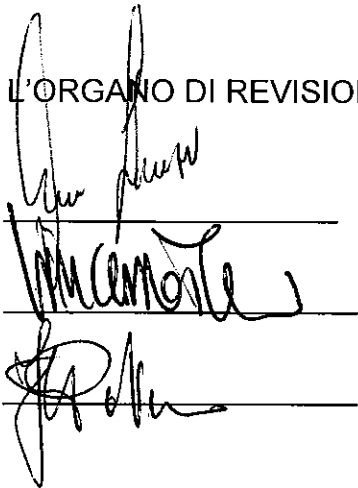
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Taranto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taranto, 16 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	26
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	33
Fondi per spese potenziali.....	33
Fondo di riserva di cassa.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Taranto nominato con delibera consiliare n 7 del 27/01/2016, si è riunito nelle seguenti sedute:

- Verbale n. 124 del 03.04.2018;
- Verbale n. 125 del 06.04.2018;
- Verbale n. 126 del 10.04.2018;
- Verbale n. 127 del 12.04.2018;
- Verbale n. 129 del 16.04.2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 30/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 28.03.2018 con delibera n. 85/2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in

percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 (delibera di G.C. n. 287/2017 del 27/12/2017) e schede di aggiornamento dei capitoli previsti in bilancio contenute nel DUP e nella nota integrativa;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di G.C.n. 241/2017 del 15/11/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (n. 52/2018 del 27/03/2018 – Addiz. IRPEF; n. 53/2018 del 27/03/2018 IMU; n. 54/2018 del 28/03/2018 - TASI; n. 65/2018 del 28/03/2018 - TARI);

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 (delibera di G.C. n.83 del 28/03/2018);

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP delibera G.C. n. 84 del 28/03/2018;

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 (Deliberazione di G.C. n. 82 del 28/03/2018);

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 (deliberazione di G.C. n. 32 del 08/02/2018 e nota prot. n. 0034538 del 27/02/2018, a firma del Dirigente Risorse Umane, dott.ssa Antonia Fornari);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti contenuta nell'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

• non risultano trasmessi i seguenti documenti:

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008(non adottato)

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, in quanto destinate a spese investimenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Vista l'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 16.04.2018, (prot. n.65419) in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 (D.C. n. 121 del 08/09/2017 – assestamento generale e riequilibrio; D.C. n. 203 del 29/11/2017 – variazione di bilancio di previsione)

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso (il 15.01.2018 nota prot. n. 6661) al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. **118 del 30/08/2017** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016. Con Delibera di Consiglio n. **137 del 12/09/2017** sono stati approvati il Conto Economico e lo stato patrimoniale.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. **87** in data **04/08/2017** risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio per il triennio 2016-2018;
- L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 3.452.514.54.
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	126.981.012,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	51.862.893,05
b) Fondi accantonati	70.552.473,66
c) Fondi destinati ad investimento	2.315.530,77
d) Fondi liberi	2.250.115,30
AVANZO/DISAVANZO	126.981.012,78

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 2016

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016 ed entro la data di formazione del presente parere sono stati riconosciuti e finanziati:

- **debiti fuori bilancio 2017 per Euro 15.928.130,87 di cui:**

- o euro 4.407.792,46, riferiti alla lett. a);
- o euro 827.736,71, riferiti alla lett. e);

a seguito di pignoramenti risultano ulteriori debiti fuori bilancio per euro 10.692.601,70 di cui:

- o euro 6.528.524,31 riconosciuti e finanziati nel 2017;
- o euro 4.164.077,39 finanziati nel 2017 ma non ancora riconosciuti.

Inoltre nel 2017 risultano riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 597.491,93 di cui:

- o euro 509.478,19 finanziati nel bilancio 2016;
- o euro 88.013,74 finanziati nel bilancio 2015

- **Debiti fuori bilancio 2018 per Euro 1.028.229,45 dei quali:**

riferiti alla lett. a)

- o euro 380.757,77, riconosciuti e finanziati;
- o euro 81.857,97, finanziati ma non ancora riconosciuti;

riferiti alla lett. e)

- o euro 10.573,22, riconosciuti e finanziati;
- o euro 80.061,60, finanziati ma non ancora riconosciuti;

regolarizzazioni

- o euro 278.702,87, riconosciute e finanziate;
- o euro 196.276,02, finanziate ma non ancora riconosciute.

Nell'esercizio 2017 per la copertura dei debiti fuori bilancio è stato applicato avanzo vincolato per Euro 2.250.115,30.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	96.636.026,13	75.825.684,31	69.242.446,91
Di cui cassa vincolata	22.457.054,42	27.570.720,36	39.453.397,88
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il Collegio evidenzia che la situazione di cassa mostra un trend di riduzione della disponibilità che va monitorata costantemente al fine di evitare ripercussioni sugli equilibri di cassa in generale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione segnala che tutti i documenti contabili devono essere predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10.929.054,62	691.272,23	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	22.429.154,53	7.491.171,24	2.000.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		153.777.204,16	180.667.726,00	165.197.818,00	165.197.818,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	55.827.599,97	62.700.347,11	48.414.386,07	45.884.598,71
3	<i>Entrate extratributarie</i>	35.003.625,08	31.301.841,99	29.435.020,78	29.435.020,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	60.595.732,26	42.857.910,77	172.910.938,34	31.638.016,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	15.000.000,00			
6	<i>Accensione prestiti</i>	11.206.000,00	12.775.000,00	2.300.000,00	18.300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	87.779.549,48	88.154.297,50	88.154.297,50	88.154.297,50
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	55.020.000,00	55.220.000,00	55.020.000,00	55.020.000,00
	TOTALE	474.209.710,95	473.677.123,37	561.432.460,69	433.629.751,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	507.567.920,10	481.859.566,84	563.432.460,69	433.629.751,06

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	259.159.797,84	261.896.330,68	233.277.267,74	234.545.914,01
		<i>di cui già impegnato</i>		736.271,68	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	646.272,78	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	96.218.791,55	74.673.324,69	185.677.530,34	54.558.908,07
		<i>di cui già impegnato</i>		6.168.642,25	2.680.864,81	8.804.196,07
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.177.226,12	2.000.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.180.604,85	1.915.613,97	1.303.365,11	1.350.631,48
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	87.779.549,48	88.154.297,50	88.154.297,50	88.154.297,50
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	55.020.000,00	55.220.000,00	55.020.000,00	55.020.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	514.358.743,72	481.859.566,84	563.432.460,69	433.629.751,06
		<i>di cui già impegnato</i>		6.904.913,93	2.680.864,81	8.804.196,07
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.823.498,90	2.000.000,00	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	514.358.743,72	481.859.566,84	563.432.460,69	433.629.751,06
		<i>di cui già impegnato*</i>		6.904.913,93	2.680.864,81	8.804.196,07
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.823.498,90	2.000.000,00	-	-

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate, pertanto dalla previsione non emerge alcun disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio in riferimento alle poste da iscrivere nel **FPV di entrata**, rammenta che per esse va posta particolare attenzione:

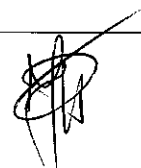
- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di **FPV di spesa**, l'Organo di revisione evidenzia, in particolare la necessità, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il Collegio, dall'esame della documentazione, rileva e segnala la mancata contabilizzazione delle spese in relazione alla effettiva esigibilità dei crono-programmi, in particolare;

- per i lavori previsti nel programma di lavori pubblici 2018-2020, con particolare riferimento a quelli del 2018;
- per i lavori in corso di ultimazione, la cui esigibilità è sicuramente successiva al 31/12/2017.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:



Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	286.999,85
entrata corrente vincolata a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	404.272,78
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	2.117.990,51
assunzione prestiti/indebitamento	5.373.180,73
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	8.182.443,87

Il Collegio segnala che con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017, dovrà essere rideterminato il FPV di entrata di parte corrente e parte in conto capitale. Ciò in relazione all'effettiva esigibilità dei crono programmi di spesa dei singoli interventi in corso di ultimazione. Pertanto attraverso una variazione al bilancio di previsione 2018 dovranno essere apportate le modifiche del caso.

È opportuno segnalare che le somme esigibili negli esercizi 2018-2020 e non ancora reimputate, non potranno essere in alcun modo liquidate.

Il Collegio rammenta in ultimo che il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente:

- *abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016;*
- *o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.*

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	69.242.446,91
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	180.667.726,00
2	Trasferimenti correnti	62.655.347,66
3	Entrate extratributarie	31.301.841,99
4	Entrate in conto capitale	42.180.439,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	12.775.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	88.154.297,50
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.220.000,00
	TOTALE TITOLI	472.954.652,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	542.197.099,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	261.601.909,78
2	Spese in conto capitale	65.602.241,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.915.613,97
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	88.154.297,50
7	Spese per conto terzi e partite di giro	55.220.000,00
	TOTALE TITOLI	472.494.062,50
	SALDO DI CASSA	69.703.037,32

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa previsto di € 69.703.037,32 prevede il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha riscontrato che la previsione di cassa è stata calcolata non tenendo conto del trend della riscossione. Pertanto il saldo positivo evidenziato è assolutamente virtuale e non corrisponde alla concreta situazione di proiezione di cassa dell'Ente.

Si ribadisce la necessità di aggiornamento e monitoraggio costante al fine di evitare ripercussioni sugli equilibri di cassa in generale.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa di € 69.242.446,91 comprende la cassa vincolata per euro 39.453.397,88.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI Presunti al 31/12/2017	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		69.242.446,91	69.242.446,91	69.242.446,91
1 Entrate correnti di natura tributaria,	133.804.962,48	180.667.726,00	314.472.688,48	180.667.726,00
2 Trasferimenti correnti	22.460.108,26	62.700.347,11	85.160.455,37	62.655.347,66
3 Entrate extratributarie	51.724.795,83	31.301.841,99	83.026.637,82	31.301.841,99
4 Entrate in conto capitale	53.792.060,21	42.857.910,77	96.649.970,98	42.180.439,76
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	16.556.973,10	12.775.000,00	29.331.973,10	12.775.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	88.154.297,50	88.154.297,50	88.154.297,50
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.707.224,61	55.220.000,00	62.927.224,61	55.220.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	286.046.124,49	542.919.570,28	828.965.694,77	542.197.099,82
1 Spese correnti	81.129.655,10	261.601.909,78	342.731.564,88	261.601.909,78
2 Spese in conto capitale	59.480.551,89	65.602.241,25	125.082.793,14	65.602.241,25
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	22.118.506,37	1.915.613,97	24.034.120,34	1.915.613,97
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	88.154.297,50	88.154.297,50	88.154.297,50
7 Spese per conto terzi e partite di giro	20.089.374,50	55.220.000,00	75.309.374,50	55.220.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	182.818.087,86	472.494.062,50	655.312.150,36	472.494.062,50
SALDO DI CASSA	103.228.036,63	70.425.507,78	173.653.544,41	69.703.037,32

Dal prospetto si rileva che la previsione di cassa presuppone, entro il 31/12/2018:

- incasso totale delle previsioni di competenza, mentre non prevede incassi dei residui;
- pagamento totale delle previsioni di competenza, mentre non prevede pagamenti dei residui.

È del tutto evidente che tale previsione non è agganciata ad alcuna programmazione della cassa e non tiene conto del reale grado di riscossione delle entrate e del reale indicatore di tempestività dei debiti commerciali e non.

Il Collegio invita l'ente alla sua rimodulazione in relazione alla reale situazione, approfittando dell'assegnazione del PEG, tenendo conto dell'effettive percentuali di riscossione.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	691.272,23	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	274.669.915,10	243.047.224,85	240.517.437,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	261.896.330,68	233.277.267,74	234.545.914,01
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		24.056.772,41	21.768.072,06	24.329.021,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.915.613,97	1.303.365,11	1.350.631,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		151.212,13	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11.549.242,68	8.466.592,00	4.620.892,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.237.892,00	2.237.892,00	2.237.892,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	500.000,00	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		9.811.350,68	6.228.700,00	2.383.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Nel Bilancio di Previsione 2018 – 2020 non sono previste entrate di parte capitale destinate a spese correnti ma bensì entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale.

L'importo di **Euro 2.237.892,00** di entrate di parte corrente (proventi codice della strada e parcheggi) destinate alle seguenti spese del titolo secondo:

capitolo	descrizione	importo
20311	Realizzazione interventi manut. stradali	91.320,00 €
2110210	Realizzazione parcheggi in sopraelevaz	585.000,00 €
20301170	Interv. sost. smmod. pot. segnal stradale	739.692,00 €
20301510	Pot. contr.acc.violaz.a mezzo acq.autom. attr.	438.336,00 €
20801100	Manut.str.inst.barr.sist.manto strad.tut.utenti deb.	383.544,00 €
	TOTALE	2.237.892,00 €

Utilizzo proventi alienazioni

Il Collegio segnala che il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Collegio segnala che il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. 267/2000 che nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
recupero evasione tributaria (al netto del FCDE)	6.795.350,00		
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
sanatorie abusi edilizi, sanzioni e condoni			
ICI immobili categoria D	5.469.908,00		
Recupero canoni di locazione da ASL/TA	1.720.388,78		
TOTALE	16.785.646,78	2.800.000,00	2.800.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
sentenze esecutive e atti equiparati	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
TOTALE	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario, nella predetta attestazione, ha precisato che tutte le entrate non ricorrenti sono destinate a spese d'investimento, oltre che alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

La tabella relativa alle entrate ed alle spese aventi carattere non ripetitivo, riportata nella nota integrativa non risponde alle finalità previste dall'art. 25 comma 1, lett. b) della legge 31/12/2009, n. 196, che ha come scopo quello di evidenziare la presenza di entrate "non ricorrenti" che finanziano spese "non ricorrenti" per evitar che l'ente finanzia spese ordinarie attraverso entrate che non si ripeteranno nel futuro o perlomeno non nella stessa intensità onde evitare squilibri nella gestione delle spese e ripercussioni negative sul mantenimento del pareggio di bilancio.

Il Collegio segnala che nella nota integrativa devono essere analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- **Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:**
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- **Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:**
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

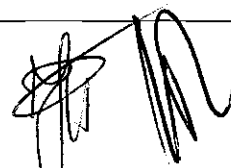
5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Il Collegio segnala che la nota integrativa risulta molto sintetica, contiene refusi e imprecisioni, non consente di definire compiutamente le scelte operate con lo strumento finanziario 2018-2020, in particolare:

- non si evince l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al FCDE;
- non sono riportati i criteri di valutazione riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e per il fondo contenzioso;
- manca la riprogrammazione delle somme accantonate tra i vincoli del risultato di amministrazione (avanzo vincolato, destinato e accantonato);
- mancano le direttive ai propri enti ed organismi strumentali ed alle proprie società partecipate per la gestione di servizi e funzioni, altre informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Il Collegio segnala che il ciclo di programmazione dell'Ente non è coerente con la tempistica normativa, svuotando così lo strumento programmatico dei contenuti di indirizzo strategico ed operativo, a cui i responsabili di servizio devono attenersi nella programmazione sia di settore (personale, indebitamento, investimenti, patrimonio, servizi, tributi, ecc.) sia di quantificazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 84/2018 del 28/03/2018, in base dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011). Tale documento non è stato presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee di indirizzo strategiche ed operative sulla base delle quali operare le scelte di bilancio.

Il Collegio segnala che tale provvedimento non è stato sottoposto al parere di questo collegio ma trasmesso contestualmente agli schemi di bilancio.

Il Collegio sul DUP, in uno al presente parere attesta la sua coerenza con la normativa nazionale e regionale ed in ordine ai provvedimenti propedeutici al bilancio.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP deve contenere i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale dei lavori pubblici per triennio 2018/2020 è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 287/2017 del 27/12/2017 e successivamente aggiornato con l'adozione del DUP (delibera di G.C. n. 84/2018 del 28/03/2018) **al quale sono allegati schede contabili estratte dal bilancio di previsione 2018/2020 da cui non emergono le fonti di finanziamento previste dallo schema ministeriale.**

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente devono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma deve essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, è stato approvato con delibera di G.C. n. 82 del 28/03/2018, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Il Collegio informa che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

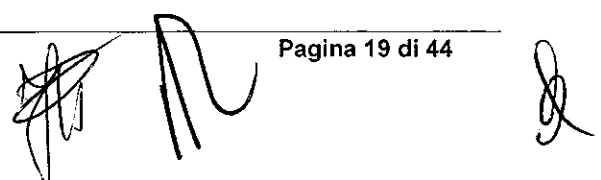
7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 32 dell'08/02/2017.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 116 in data 07/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.



La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Piano è stato adottato con Deliberazione di G.C. n. 83 del 28/03/2018, e viene sottoposto al parere obbligatorio di questo collegio contestualmente agli schemi di bilancio.

Il Collegio sul piano, in uno al presente parere, attesta la sua coerenza in ordine ai provvedimenti propedeutici al bilancio.

Il Collegio auspica la definizione di obiettivi di gestione da inserire nel piano esecutivo di gestione, coerenti con il piano razionalizzazione e agganciato al piano delle performance individuale e collettiva.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Piano delle alienazioni è contenuto nel DUP (approvato con delibera G.C. n. 84 del 28/03/2018) e prevede alienazione nel solo anno 2018 di sette immobili per una previsione di entrata di € 1.512.121,25, con le quali l'ente prevede di finanziare investimenti per € 1.360.909,12 ed i restanti € 151.212,13 destinati alla riduzione del debito.

Il Collegio sul piano, in uno al presente parere, attesta la sua coerenza in ordine ai provvedimenti propedeutici al bilancio.

Il Collegio segnala che gli investimenti da finanziare con le alienazioni potranno essere avviati solo dopo l'avvenuto formale accertamento delle relative entrate.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)

Il Collegio segnala che il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegua un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.

Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

Il Comune di Taranto risulta assegnatario de rimborsi di seguito indicati:

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	
Contributo Per Criticità Gettito Imu E Tasi (Art 1, C. 870, L. 205/17)	€ 627.644,26

Il Collegio segnala che il comune di Taranto, beneficiario del Fondo IMU/TASI deve garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso di **€ 627.644,26**.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	691.272,23	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.117.990,51	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.809.262,74	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	180.667.726,00	165.197.818,00	165.197.818,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	62.700.347,11	48.414.386,07	45.884.598,71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	31.301.841,99	29.435.020,78	29.435.020,78
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	42.857.910,77	172.910.938,34	31.638.016,07
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	261.896.330,68	233.277.267,74	234.545.914,01
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	24.056.772,41	21.768.072,06	24.329.021,72
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	7.485,38	7.485,38	7.485,38
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	237.832.072,89	211.501.710,30	210.209.406,91
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	72.673.324,69	185.677.530,34	54.558.908,07
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	72.673.324,69	185.677.530,34	54.558.908,07
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ <small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>		9.831.691,03	18.778.922,55	7.387.138,58

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il Collegio segnala che il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80 Il gettito è così previsto:

Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
18.360.817,21	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
0,00	0,00	18.000.000,00	18.000.000,00
0,00	0,00	0,00	18.000.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	31.822.913,79	43.000.000,00	43.000.000,00	43.000.000,00
TASI	984.899,98	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARI	40.188.646,12	42.031.231,98	42.031.231,98	42.031.231,98
Totale	72.996.459,89	86.031.231,98	86.031.231,98	86.031.231,98

In riferimento alla TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 42.031.231,98, con un aumento di euro 1.842.585,46 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa deve essere determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Collegio segnala che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 65 del 28/03/2018, in fase di pubblicazione, ad oggetto "Tariffe tassa smaltimento rifiuti (TARI) approvazione aliquote

anno 2018", ha approvato la proposta deliberativa con un emendamento, non sottoposto al parere di questo Collegio, che propone per l'esercizio 2018 l'applicazione delle aliquote TARI approvate per l'esercizio 2016 con deliberazione di G.C. n. 53 del 28/04/2016.

Alla luce di tale deliberazione la previsione di entrata TARI nel Bilancio di Previsione 2018 – 2020:

- **non è coerente con la programmazione approvata dal Consiglio Comunale, non risulta congrua e attendibile in quanto determinata con aliquote 2018 non approvate dal C.C. e non applicabili facendo venir meno la copertura finanziaria;**
- **non garantisce la copertura integrale del costo del servizio come previsto dalla legge.**

Il Collegio, pertanto, invita l'Ente a quantificare il minore introito previsto e ad adottare i provvedimenti per ripristinare gli equilibri di bilancio e per consentire la copertura integrale del costo del servizio.

In riferimento all'IMU, il Collegio segnala che per i tributi in autoliquidazione la previsione dovrebbe essere in linea con le riscossioni avvenute nell'esercizio precedente.

L'ente, invece, ha previsto nel bilancio 2018 un consistente aumento, l'entrata passa da 31.822.913 (previsione definitiva 2017) ad € 43.000.000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000 *"...per quanto riguarda l'IMU ordinaria, sono state stimate maggiori entrate per effetto del recupero di nuova base imponibile derivante dall'attività di accertamento svolta nel 2017"*

Il Collegio si riporta al principio contabile (4/2, allegato al Dlgs 118/2011) 3.7.5 *"Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto ..., omissis..."*

Il Collegio ritiene l'entrata IMU per autoliquidazione prevista in bilancio non congrua rispetto alle riscossioni ad oggi effettuate (riscossioni 2017 pari a Euro 31.819.900,79 + somme incassate nel 2018 relative al 2017 pari a Euro 3.013,00, per un valore complessivo di Euro 31.822.913,79). Le eccedenze stimate (43.000.000,00-31.822.913,79) pari ad € 11.177.086,21 risultano di dubbia esigibilità e pertanto necessitano di totale accantonamento al FCDE.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Altri Tributi	Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	2.174.536,45	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
TOSAP	2.328.526,32	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
totale	4.503.062,77	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI/IMU	6.652.215,19	18.233.707,69	20.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
IMU					
TASI	-	375.878,31			
TARI/TARSU/TIA	2.014.779,35	2.948.785,44	6.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	8.666.994,54	21.558.371,44	26.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			12.193.950,00	8.323.540,00	9.302.780,00
			13.806.050,00	7.676.460,00	6.697.220,00

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario nella attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000 riporta che *omissis...sono state previste, inoltre, maggiori entrate per accertamenti di IMU e TARI rispettivamente per 12 milioni di euro, e 6 milioni di euro, derivanti dall'incremento dell'attività di accertamento*"

Il Collegio rileva le seguenti riscossioni storiche conseguite per attività di accertamento:

Accertamenti	anno	imp. Accert.	Riscos. 2016	Riscos. 2017	Riscos. 2018	tot. Riscosso	Perc. Risc
ICI 2011	2.016	6.652.215,19	1.213.242,92	159.400,89	14.724,13	1.387.367,94	20,86
ICI 2012	2.017	9.426.278,30		992.476,24	44.299,89	1.036.776,13	11,00
TARSU 2011	2.016	2.014.779,35	663.819,73	41.584,00	-	705.403,73	35,01
TARSU 2012	2.017	2.433.350,05		1.329.955,52		1.329.955,52	54,66
*SANZ.INT.NOTIF	2.017			529.071,30		529.071,30	

* le sanzioni e gli interessi accertati per cassa di competenza degli anni precedenti.

Il Collegio rileva che la previsione di entrata da recupero evasione tributaria, alla luce della storicità e della scarsa capacità di riscossione, richiede al fine della effettiva realizzazione, un continuo e costante monitoraggio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000 *"Le maggiori entrate tributarie attese dall'attività di accertamento (pari a circa 6,8 milioni di euro, al netto di circa 7,2 milioni di accantonamento al FCDE), stante la loro natura di entrate non ricorrenti, sono state destinate all'esecuzione di opere e lavori pubblici e quindi a spese di investimento"*

Il Collegio segnala che vige il divieto di finanziamento di investimenti con entrate future, la destinazione delle entrate ad investimenti necessita di rigore, nella previsione si può destinare ad investimento solo l'avanzo economico ossia l'effettiva maggiore entrata accertata.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 deve essere congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	permessi	sanzioni	Spesa in c/capitale
2017	1.922.185,85	1.723.009,28	3.645.195,13
2018	1.000.000,00	1.300.000,00	2.300.000,00
2019	1.000.000,00	1.300.000,00	2.300.000,00
2020	1.000.000,00	1.300.000,00	2.300.000,00

Il Collegio riscontra che tutte le predette entrate sono destinate alla spesa in c/capitale, l'Ente, pertanto, deve rispettare i vincoli di destinazione previsti dalla legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e successive modificazioni ed integrazioni, la quale ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione, invita i responsabili di servizio a specificare all'interno dei singoli provvedimenti di spesa la tipologia di intervento a cui la spesa è destinata dichiarando che si tratta di intervento di urbanizzazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	12.020.000,00	12.020.000,00	12.020.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE ENTRATE	14.020.000,00	14.020.000,00	14.020.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.713.851,00	6.475.697,80	7.237.544,60
Percentuale fondo (%)	40,755	46,189	51,623

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincolo di legge non può essere inferiore al 50%, ossia pari ad (14.020.000,00-5.713.851,00= 8.306.149,00 x 50%) = € 4.153.074,50

La somma assoggettata a vincoli è così distinta:

- Euro 3.013.560,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- Euro 933.200,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 del codice della strada, di cui € 20.000,00 su strade provinciali.

Con Delibera di Giunta Comunale n.241/2017 del 15.11.2017 la somma al lordo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari a Euro 12.000.000,00, è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

In bilancio invece risulta stanziata a tale finalità la somma di Euro 2.739.600,00, (importo inferiore a quanto stabilito dalla suddetta Delibera di G.C. -€ 6.000.000,00). L'importo stanziato è inferiore anche se si considera l'importo al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pari al 40,755% (€ 6.000.000,00- 2.445.300,00 = € 3.554.700,00).

La Giunta Comunale ha destinato Euro 600.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale, pari al 10% degli introiti, mentre in bilancio risultano stanziati Euro 273.960,00, L'importo stanziato è inferiore anche se si considera l'importo al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pari al 40,755% (€ 600.000,00- 244.530,00) = € 355.470,00.

Con la medesima Delibera, viene ripartito l'intero ammontare delle entrate rivenienti dalle sanzioni amministrative per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, ai sensi dell'art. 142 Codice della Strada. per l'anno 2018, su strade comunali e ANAS, determinato in complessivi Euro 2.000.000,00 come segue:

- Euro 200.000,00 al capitolo 20311 manutenzione e sicurezza infrastruttura stradali, ecc. mentre in bilancio sono stati stanziati Euro 91.320,00. L'importo stanziato è superiore all'importo al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pari al 40,755% (€ 200.000,00- 81.510,00) = € 118.480,00;
- Euro 1.800.000,00, ai capitoli 1030110, 103017 e 1030111, relativi al potenziamento delle attività di controllo, mentre in bilancio sono stati stanziati Euro 821.880,00. L'importo stanziato è inferiore all'importo al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pari al 40,755% (€ 1.800.000,00- 733.590,00) = € 1.066.410,00.

Il Collegio invita l'Ente a porre in essere gli atti di variazione finalizzati al rispetto del vincolo di legge.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente riguardano principalmente fitti alloggi, fitti box e locali commerciali e per il solo anno 2018, la previsione comprende utilizzo di beni di proprietà comunale da parte dell'Azienda Sanitaria Locale per Euro 1.070.388,78 e trasferimento per comodato d'uso struttura edificata all'ASL per Euro 650.000,00.

Il dato complessivo viene riportato nella sottostante tabella.

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
proventi della gestione dei beni	3.282.006,38	1.581.991,60	1.581.991,60
TOTALE ENTRATE	3.282.006,38	1.581.991,60	1.581.991,60
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	116.190,00	131.682,00	147.174,00
Percentuale fondo (%)	3,54	8,32	9,30

Il Collegio segnala che il recupero di canoni pregressi normalmente non vanno accertati in quanto già presenti in contabilità (vige il principio di competenza finanziaria) **qualora non presenti, come nel caso dei canoni ASL, il loro accertamento va effettuato negli anni di competenza tempo per tempo, il tutto al netto degli interessi che vanno accertati nell'esercizio di emissione del ruolo.**

Il Collegio si riporta al principio contabile (4/2, allegato al D.lgs. 118/2011) "L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito."

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000 "... Ulteriori entrate non ricorrenti (circa 1,7 milioni di euro per recupero canoni dalla ASL Taranto, e circa 5,5 milioni di euro per il recupero dell'ICI sugli immobili di categoria D) sono state parimenti destinate alla realizzazione di spese di investimento e, per 5 milioni di euro, alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio."

Il Collegio ribadisce che vige il divieto di finanziamento di investimenti con entrate future, la destinazione delle entrate ad investimenti necessita di rigore, nella previsione si può destinare ad investimento solo l'avanzo economico ossia l'effettiva maggiore entrata accertata.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	398.000,00	1.206.530,82	32,99
Mense scolastiche	744.729,30	1.290.136,15	57,72
Impianti sportivi	55.000,00	132.500,00	41,51
TOTALE	1.197.729,30	2.629.166,97	45,56

L'organo esecutivo con deliberazione n. 74. del 20/03/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,56 %.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato determinato.

Il Collegio osserva che l'Ente può non procedere al calcolo del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) qualora la gestione degli accertamenti delle relative entrate viene fatta per cassa. Le entrate da convenzioni (impianti sportivi) trattandosi di entrate di dubbia esigibilità vanno anch'esse sottoposte alla verifica di esigibilità con accantonamento al fondo rischi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	37.927.530,00	37.981.225,14	36.368.732,73	34.938.349,01
102	imposte e tasse a carico ente	2.856.160,02	3.010.045,55	2.741.162,39	2.629.331,02
103	acquisto beni e servizi	146.243.239,30	171.808.496,15	156.124.557,55	153.878.487,21
104	trasferimenti correnti	5.940.246,43	8.939.061,65	7.967.673,65	7.957.673,65
105	trasferimenti di tributi		-	-	-
106	fondi perequativi		-	-	-
107	interessi passivi	935.366,97	870.457,78	778.632,38	684.614,42
108	altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	444.254,66	891.965,60	809.725,60	809.725,60
110	altre spese correnti	18.036.962,15	38.395.078,81	28.486.783,44	33.647.733,10
TOTALE		212.383.759,53	261.896.330,68	233.277.267,74	234.545.914,01

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 730.750,95**, come attestato con nota protocollo n. 34538 del 27/02/2018 a firma della dott.ssa Antonia Fornari;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **40.417.879,84**, valore rideterminato a seguito della verifica del MEF, (come chiarito dalla nota protocollo n. 1885 del 27.05.2016)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	39.487.930,95	37.981.225,14	36.368.732,73	34.938.349,01
Spese macroaggregato 103	816.006,52	815.000,00	815.000,00	815.000,00
Irap macroaggregato 102	2.695.138,25	2.571.874,55	2.421.964,38	2.291.447,48
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	42.999.075,72	41.368.099,69	39.605.697,11	38.044.796,49
(-) Componenti escluse (B)	2.581.195,89	4.520.229,65	4.406.409,63	3.810.009,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.417.879,83	36.847.870,04	35.199.287,48	34.234.786,86
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro € 40.417.879,84.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

In bilancio non sono previsti compensi per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2018-2020.

I contratti di collaborazione sono riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e possono essere stipulati con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Comune di Taranto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 03/12/2009, ha approvato il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che in caso di aggiornamento, è tenuto a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 riportano i seguenti limiti non tutti singolarmente rispettati ma che vengono rispettati nel limite complessivo:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80,00%	27.573,21	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	9.200,47	50,00%	4.600,24	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Formazione	17.343,00	50,00%	8.671,50	38.671,00	38.671,00	38.671,00
Acquisto manut. Noleggio uso auto	299.349,16	20,00%	239.479,33	105.500,00	105.500,00	105.500,00
TOTALE	463.758,70		280.324,28	193.171,00	193.171,00	193.171,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio ha riscontrato nell'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti il conto codice 1.03.02.10.000 Consulenza per € 65.0000,00. Da verifiche effettuate presso la Direzione Finanziaria il Collegio ha accertato che in realtà si tratta di spese tecniche di progettazione urbanistica di competenza della Direzione Polizia Locale, pertanto invita l'Ente ad apportare la variazione del capitolo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

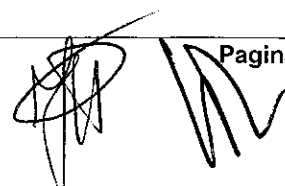
- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);**

Gli altri metodi previsti sono i seguenti:

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.




Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	180.667.726,00	23.461.192,55	17.595.894,41	- 5.865.298,14	9,74
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	62.700.347,11	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	313.018.314,9	8.614.504,00	6.460.878,00	- 2.153.626,00	20,64
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	42.857.910,77	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	317.527.815,37	32.075.696,55	24.056.772,41	- 8.018.924,14	7,58
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>274.669.904,60</i>	<i>32.075.696,55</i>	<i>24.056.772,41</i>	<i>- 8.018.924,14</i>	<i>8,76</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>42.857.910,77</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	165.197.818,00	16.994.992,55	14.445.743,66	- 2.549.248,89	8,74
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	48.414.386,07	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	29.435.020,78	8.614.504,00	7.322.328,40	- 1.292.175,60	24,88
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	172.910.938,34	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	415.958.163,19	25.609.496,55	21.768.072,06	- 3.841.424,49	5,23
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>243.047.224,85</i>	<i>25.609.496,55</i>	<i>21.768.072,06</i>	<i>- 3.841.424,49</i>	<i>8,96</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>172.910.938,34</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	165.197.818,00	16.994.992,55	16.145.242,92	- 849.749,63	9,77
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	45.884.598,71	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	29.435.020,78	8.614.504,00	8.183.778,80	- 430.725,20	27,80
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	316.380.16,07	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	272.155.453,56	25.609.496,55	24.329.021,72	- 1.280.474,83	8,94
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>240.517.437,49</i>	<i>25.609.496,55</i>	<i>24.329.021,72</i>	<i>- 1.280.474,83</i>	<i>10,12</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 2.199.595,02 pari allo 0.84 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 1.000.000,00 pari allo 0.43 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 1.000.000,00 pari allo 0,43 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	2.600.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	
Accantonamento per indennità fine mandato	7.485,38	7.485,38	7.485,38
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	7.485,38	7.485,38	2.607.485,38

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in euro **4.637.935** per l'anno 2018, euro **3.541.856** per l'anno 2019 ed euro **14.178.216** per l'anno 2020, (complessivamente € 22.358.007), l'Ente ha appostato solo euro **8.312.000** nel Fondo Rischi Contenzioso costituito nel 2016 ed ha previsto € **2.600.000,00** nell'anno 2020.

La valutazione non comprende le liti pendenti inserite nel piano di Estinzione predisposto dalla O.S.L. e sottoposto al vaglio degli organi competenti che hanno approvato il documento "con osservazioni". Tali osservazioni non sono ancora note all'Ente; non risultano, altresì vincolate attività potenzialmente alienabili.

La Direzione Affari Legali Avvocatura nella sua nota prot. 50958 del 22/03/2018 indirizzata alla Direzione Finanziaria ha effettuato una ricognizione del Contenzioso che non ricomprende le liti pendenti inserite all'interno del Piano di Estinzione della OSL.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha dichiarato nella sua attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 267/2000...*omissis*...*In particolare, nell'accantonamento al fondo contenzioso, eseguito sulla scorta di quanto comunicato dall'Avvocatura comunale, non si è tenuto conto dei contenziosi rientranti nella competenza della O.S.L., il cui elenco è allegato al Piano di Estinzione approvato dall'OSL con propria deliberazione n. 41 del 12/12/2017.*

Il Piano di Estinzione elaborato dall'OSL prevede un debito finale da ripianare pari ad euro 53.776.130,81, determinato senza tenere conto del contenzioso legato alla vicenda dei BOC per il quale, tuttavia, il medesimo OSL conserva prudenzialmente accantonata una somma aggiuntiva pari ad euro 40.000.000,00.

La quantificazione del saldo da ripianare nell'importo sopra indicato di euro 53.776.130,81 senza considerare la vicenda BOC è dovuta alla circostanza che nell'esercizio 2017 la Corte di Cassazione con propria ordinanza n. 25631/2017 ha statuito principi di diritto favorevoli all'Ente.

In seguito alla trasmissione del citato Piano di Estinzione al Ministero dell'Interno, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali ha espresso parere favorevole, con osservazioni, all'approvazione del piano di estinzione dei debiti, come comunicato dallo stesso dicastero con nota del 20/03/2018 prot. n. 31116.

Al riguardo, giova precisare che l'importo del saldo da ripianare evidenziato nel Piano di Estinzione, ad un primo esame, risente di alcune imprecisioni dovute al mancato aggiornamento di alcune posizioni debitorie e di alcuni contenziosi che il Comune ha definito e/o pagato con risorse proprie in seguito a pignoramenti sul conto di tesoreria. Inoltre, l'amministrazione conserva circa 24 milioni di euro, derivanti da pregressi avanzi di amministrazione, destinati all'OSL per il pagamento della massa passiva del dissesto che, in seguito alla chiusura del dissesto, potranno essere utilizzati per finanziare il piano di rientro.

Il Collegio rileva che per il contenzioso va fatta una ricognizione completa tra quello pregresso e quello attuale. Per ogni contenzioso pendente con probabilità di soccombenza va accantonata la relativa somma (totale o parziale) in base alle probabilità di soccombenza stimata dall'Ufficio legale o dagli avvocati esterni.

Per il contenzioso ante dissesto andrebbero effettuate le stesse valutazioni ed accantonato il 50% non accantonato dalla OSL.

Le somme che risultano accantonate dall'Ente, circa 24 milioni, rappresentano parzialmente gli accantonamenti a fronte della chiusura del Piano di Estinzione OSL.

Infine il Collegio, in riferimento alla pronuncia della Suprema Corte di Cassazione – Prima sezione civile, (che ha accolto il primo motivo del ricorso principale proposto da Banca OPI e il primo motivo del ricorso incidentale proposto dal Comune di Taranto, dichiarando inammissibili ed infondati tutti gli altri motivi, rinviando alla Corte di Appello di Lecce la definizione del contenzioso sul Prestito Obbligazionario Comunale di 250 milioni di Euro) non riscontra alcun accantonamento da parte dell'Ente, oltre ai 40 milioni già accantonati dalla OSL.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente non ha istituito il fondo di riserva di cassa che deve rientrare nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente ha in essere contratti per i seguenti servizi esternalizzati:

N	anno	Servizio	Organismo	Capitolo PEG	Tit.
1	2004	TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO	AMAT SPA	10803310 10803312	Titoli I
2	2002	IGIENE CITTADINA	AMIU SPA	10905380	Titoli I
3	2007	TRASPORTO MARITTIMO – IDROVIE	AMAT SPA	10803311	Titoli I
4	2007	VERIFICA IMPIANTI TERMICI	INFRATARAS SPA	10906332	Titoli I
5	2007	MANUTENZIONE VERDE	AMIU SPA	10906399	Titoli I
6	2007	TOSAP E I.P.C.	DOGRE SRL	10108392 10108393 10108394	Titoli I
7	2008	TRASPORTO SCOLASTICO NORMODOTATI	AMAT SPA	10405390 10405357	Titoli I
8	2008	TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI	AMAT SPA	10405355 10405395 11002390 11002399	Titoli I
9	2008	PARCHEGGI A PAGAMENTO	AMAT SPA	10303011	Titoli I
10	2008	RIMOZIONE AUTO	AMAT SPA	10301397	Titoli I
11	2009	GESTIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (MOI)	AMIU SPA	10312060	Titoli I
12	2009	MANUT.NE E CUSTODIA PARCO CIMINO	AMIU SPA	10906325	Titoli I

Tale previsione non comporta trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il Collegio ha riscontrato che non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, mentre l'Ente ha provveduto alla pubblicazione dei Bilanci delle società partecipate sull'apposita sezione del sito istituzionale.

Attualmente le società partecipate del Comune di Taranto sono le seguenti:

	DENOMINAZIONE	SCOPO	%
1	AMIU SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	100%
2	AMAT SPA	Gestione trasporto locale	100%
3	INFRATARAS SPA	Gestione patrimonio comunale e Gestione Mar Piccolo	100%
4	CTP SPA	Gestione trasporto extraurbano	5,94%
5	AGROMED SOC. CONS. A RL	Promozione ed attivazione sistema agroindustriale	33,33%
6	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l.	Promozione ed attivazione del trasporto intermodale per servizi logistici	25%
7	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia	
8	CONSORZIO A.S.I.	Consorzio di sviluppo industriali	33,33%
9	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	Governo pubblico dell'acqua	

Si riportano i principali valori tratti dai bilanci degli organismi partecipati

	DENOMINAZIONE	Data ultimo bilancio chiuso	Patrimonio netto ultimo esercizio chiuso	Volume dei ricavi	Risultato di esercizio
1	AMIU SPA	31/12/2016	30.746.314	35.100.130	763.482
2	AMAT SPA	31/12/2016	3.056.609	31.717.798	562.353
3	INFRATARAS SPA	31/12/2016	1.116.334	1.130.693	53.700
4	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	31/12/2016	104.922	4.140.428	869
5	CTP SPA	31/12/2016	4.706.322	17.247.158	653.937
6	AGROMED SOC. CONS. A RL	31/12/2015	1.523.442	248.635	171.331
7	DISTRIPARK TARANTO Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	31/12/2015	8.721.458	0	-108.965
8	AZIENDA SPECIALE A.F.C: Bilancio finale di liquidazione	10/11/2016	n.d.	n.d.	n.d.
9	CONSORZIO A.S.I.	31/12/2016	33.849.483	1.516.974	4.744
10	AUTORITA' D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA REGIONE PUGLIA	31/12/2013	7.149.980		7.096.682 (avanzo)

I seguenti organismi partecipati non hanno comunicato all'Ente i Bilanci 2016:

- a) Distripark Taranto Soc. Consortile a r.l. in liquidazione;
- b) Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia;
- c) Agromed Soc. Cons. a r.l.

Riduzione compensi CDA

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

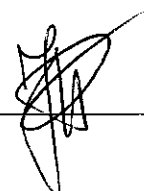
Adeguamento statuti

L'Ente in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente delle società partecipate ha provveduto a porre in essere i seguenti atti amministrativi:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56/2017 del 28.04.2017 avente ad oggetto: "Modifica dello statuto societario della società Infrataras spa – Approvazione".
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 162/2017 del 20.11.2017 avente ad oggetto: "Indirizzi alle società controllate dal Comune di Taranto per gli adeguamenti degli statuti alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175). Approvazione modifica allo statuto della società AMAT spa";
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 163/2017 del 20.11.2017 avente ad oggetto: "Indirizzi alle società controllate dal Comune di Taranto per gli adeguamenti degli statuti alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175). Approvazione modifica allo statuto della società AMIU spa".

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.



Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Delibera del Consiglio Comunale n. 145/2017 del 28.09.2017, avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazioni partecipazione da alienare – Determinazioni per alienazione", alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

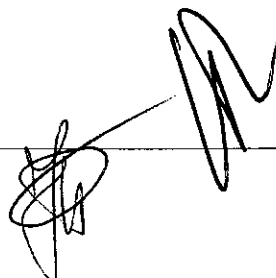
- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31.10.2017 protocollo n. DT 88790/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/10/2017 a mezzo pec, con nota prot. n. 163480 del 30/10/2017;

La partecipazione che risulta da dismettere è quella relativa alla Distripark Taranto Soc. Cons. a r.l. nella quale il Comune di Taranto aveva una partecipazione al 25%; la società è stata posta in liquidazione il 16.11.2015.

La dismissione non comporta ricollocamento di personale, in quanto la società non aveva dipendenti.

Garanzie rilasciate

La Nota Integrativa riporta che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.491.171,24	2.000.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	55.632.910,77	175.210.938,34	49.938.016,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.237.892,00	2.237.892,00	2.237.892,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	500.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	74.673.324,69 2.000.000,00	185.677.530,34 0,00	54.558.908,07 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 9.811.350,68	- 6.228.700,00	- 2.383.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha previsto la spesa per acquisto immobili soggetta al rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

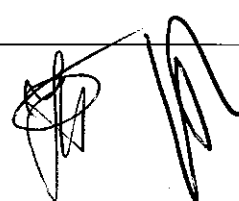
L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	859.781,26	796.496,29	777.415,50	731.880,79	684.614,42
entrate correnti	211.570.313,95	233.017.896,73	274.669.915,10	243.047.224,85	240.517.437,49
% su entrate correnti	0,41%	0,34%	0,28%	0,30%	0,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.




L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	21.293.497,40	19.671.113,29	21.605.523,24	20.189.909,27	18.886.544,16
Nuovi prestiti (+)	300.000,00	3.000.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	1.922.384,11	1.065.590,05	1.264.401,84	1.303.365,11	1.350.631,48
Estinzioni anticipate (-)			151.212,13		
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	19.671.113,29	21.605.523,24	20.189.909,27	18.886.544,16	17.535.912,68
BOC	230.175.000,00	230.175.000,00	230.175.000,00	230.175.000,00	230.175.000,00
TOTALE fine anno	249.846.113,29	251.780.523,24	250.364.909,27	249.061.544,16	247.710.912,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	859.781,26	796.496,29	777.417,50	731.880,79	684.614,42
Quota capitale	1.922.384,11	1.065.590,05	1.915.613,97	1.303.365,11	1.350.631,48
Totale	2.782.165,37	1.862.086,34	2.693.031,47	2.035.245,90	2.035.245,90

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

RILIEVI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

- **non congrue e non attendibili la previsioni di entrata anno 2018 di € 43.000.000** relative ad IMU in autoliquidazione, a fronte di riscossioni definitive anno 2017 pari ad € 31.822.913,79 come dettagliatamente esposto a pag. 23;
- **non congrua e non attendibile la previsione di entrata TARI anno 2018**, in quanto in Consiglio Comunale la proposta inerente le aliquote 2018 veniva emendata causando di fatto un minor gettito che non garantisce la copertura finanziaria, nonché la copertura integrale del costo del servizio come previsto dalla legge. *(Nelle more del rilascio del presente parere la Direzione Economico Finanziaria, con nota prot. 65423 del 16.04.2018 ha predisposto una proposta di emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2018 – 2020, con la quale ha quantificato la minore entrata in Euro 260.000,00 ed € 13.000,00. L'emendamento propone di compensare le minori entrata per euro 160.000,00 con riduzione del fondo di riserva ed € 113.000,00 con di minori spese. In caso di approvazione del predetto emendamento si ripristina la copertura finanziaria della TARI anno 2018, però permane la mancata copertura integrale del costo del servizio obbligatoria per legge).*
- in relazione alle entrate per recupero evasione tributaria, alla luce della storicità e della scarsa capacità di riscossione, si richiede al fine della effettiva realizzazione, un continuo e costante monitoraggio;
- le entrate derivanti dai proventi per sanzioni al codice della strada, non risultano correttamente destinate alle finalità di cui agli art. 208 e 142 del c.d.s. pertanto si invita l'Ente ad apportare i dovuti correttivi. *(Nelle more del rilascio del presente parere la Direzione Economico Finanziaria, con nota prot. 65424 del 16.04.2018 ha predisposto una proposta di emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2018 – 2020, con la quale destina ai capitoli di spesa della Polizia Locale Euro 1.086.800,00. In caso di approvazione del predetto emendamento si ripristina in parte la corretta destinazione dei proventi alle finalità di cui agli art. 208 e 142 del c.d.s).*
- le entrate "non ricorrenti" superano le spese "non ricorrenti". Tale situazione necessita oculatezza nella gestione delle spese in relazione all'effettivo grado di accertamento e riscossione di tali entrate;
- le entrate per il recupero di canoni pregressi ASL vanno accertate negli anni di competenza, come dettagliato a pag. 26/27;
- le spese per il contenzioso e debiti fuori bilancio, nonostante la ricognizione effettuata, non tengono conto della debitoria della OSL e del contenzioso BOC con la Banca OPI, che in caso di esito sfavorevole per l'Ente "provocherebbe una grave crisi finanziaria da affrontare con procedure amministrative straordinarie e richiederebbe certamente un intervento amministrativo/normativo/finanziario da parte delle Autorità Governative Centrali" così come riportato a pagina 5 della Nota Integrativa al Bilancio;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

La previsione delle spese per investimenti, risente della mancata contabilizzazione delle spese in relazione alla effettiva esigibilità dei crono-programmi. *(Nelle more del rilascio del presente parere la Direzione Economico Finanziaria, con nota prot. 65425 del 16.04.2018 ha predisposto un emendamento tecnico al Bilancio di Previsione 2018 – 2020, con il quale ha adeguato le previsioni di esigibilità degli investimenti per Euro 2.665.300,00, previste inizialmente per l'anno 2018, differendole all'esercizio 2019, come previsto al cronoprogramma delle opere).*

Inoltre l'Ente deve rispettare il divieto di finanziamento di investimenti con entrate future (evasione tributaria, entrate non ricorrenti), le quali potranno essere utilizzate solo dopo che saranno effettivamente accertate.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica, solo nel caso in cui effettui opportuni correttivi e un adeguato monitoraggio delle entrate e delle spese, tenendo conto delle criticità espresse dal Collegio.

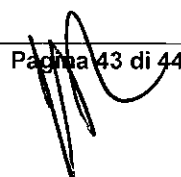
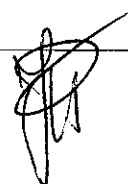
d) Riguardo alle previsioni di cassa

La previsione di cassa non ha una adeguata programmazione e non tiene conto del reale grado di riscossione delle entrate e del reale indicatore di tempestività dei debiti commerciali e non.

Il Collegio invita l'Ente a monitorare e verificare periodicamente ed in sede di salvaguardia degli equilibri gli effettivi incassi e pagamenti, con la realizzazione di apposite misure e programmi efficaci che favoriscano un incremento della riscossione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- o ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo, **ad eccezione di quanto oggetto di rilievi;**
- o ha riscontrato che le previsioni di entrata e spesa corrente, al fine della loro attendibilità e congruità, devono essere modificate tenendo conto dei rilievi e dei suggerimenti forniti, adottando immediati provvedimenti, per garantire l'equilibrio economico finanziario complessivo;
- o in riferimento a quanto riportato tra i rilievi, osservazioni e suggerimenti, propone quanto segue:
 1. la rivisitazione della previsione di entrata, nel rispetto dei principi contabili, la rivisitazione delle previsioni di spesa non strettamente necessarie oppure rinviabili ad esercizi successivi, per renderla compatibile con le entrate ed assicurare gli equilibri previsionali e gestionali;
 2. per la TARI adottare gli opportuni provvedimenti per la copertura integrale del costo del servizio;
 3. adeguare gli accantonamenti per far fronte agli impegni relativi al piano di estinzione della OSL tenendo conto del anche del contenzioso relativo ai BOC;

Ed esprime, pertanto, **parere non favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Oronzo Antonio Schirizzi

Presidente



Rag. Francesco Giuseppe Patruno

Componente



Dott. Vincenzo Tosiani

Componente

